

# Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche

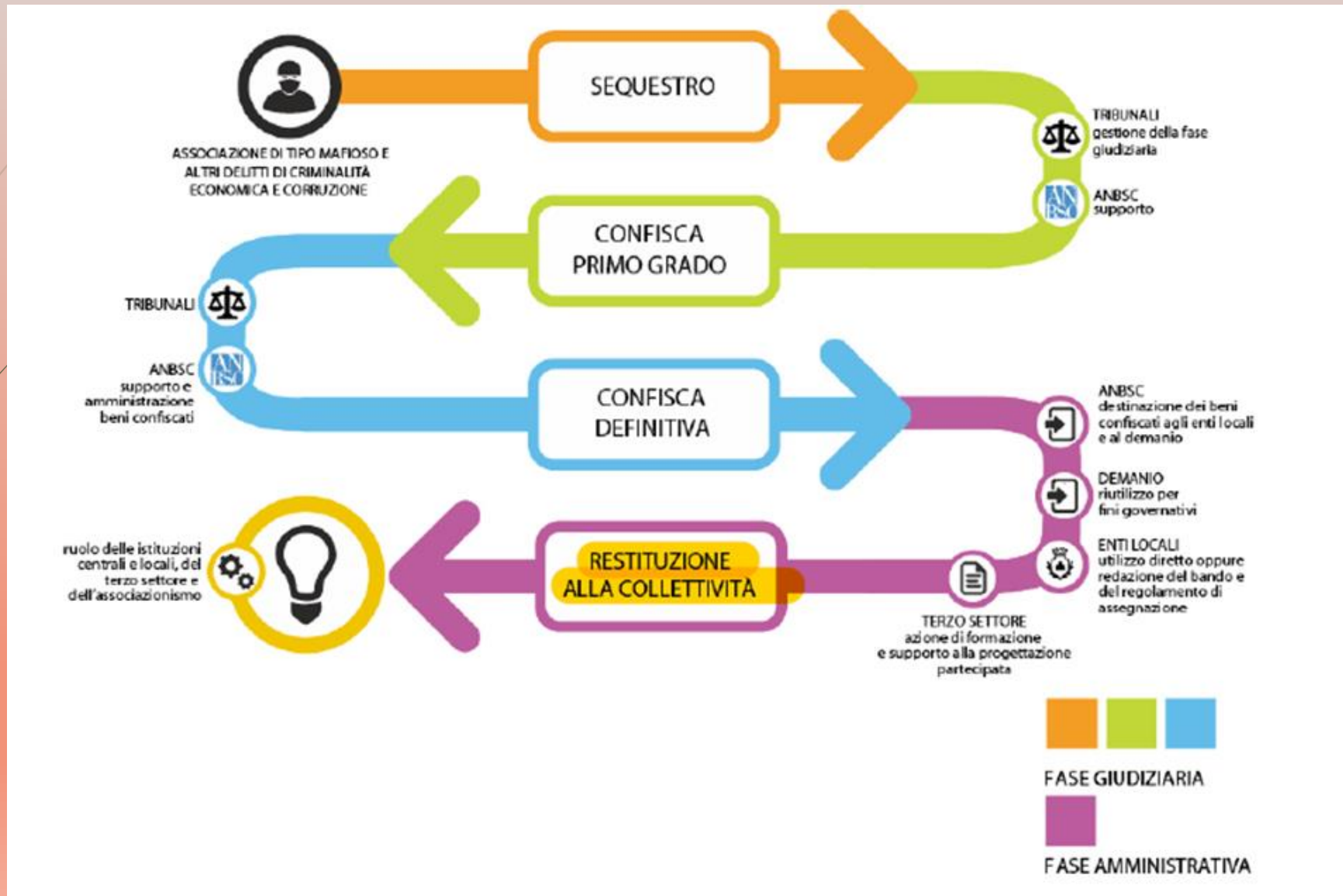
Settore: «Attuazione programma di Governo. Coordinamento progetti strategici. Legalità e Sicurezza.  
Attuazione L.R. n. 9/2018»

## *LA STRATEGIA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ATTRAVERSO LE POLITICHE DI COESIONE.*

*approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 29.11.2023*

1

## ITER SEGUITO PER I BENI CONFISCATI



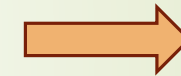
# Valorizzazione in chiave socio economica dei beni confiscati alla criminalità organizzata

3

Provincia	N° Beni destinati
Catanzaro	372
Cosenza	254
Crotone	105
Reggio Calabria	2200
Vibo Valentia	206
<b>TOTALE</b>	<b>3137</b>
Provincia	N° Beni in gestione
Catanzaro	199
Cosenza	205
Crotone	259
Reggio Calabria	1097
Vibo Valentia	207
<b>TOTALE</b>	<b>1967</b>

Dati portale OpenRegio, aggiornati al 30.11.2023

AZIENDE	
Aziende in gestione	309
Aziende destinate	227
<b>TOTALE</b>	<b>533</b>



**16 ATTIVE**

# OPERAZIONI FINANZIATE

4

PROGRAMMA FINANZIARIO	N. OPERAZIONI FINANZIATE	RISORSE ASSEGNATE
POR FESR 2007/2013	25	€ 8.051.653,43
PAC 2007/2013	17	€ 8.566.708,36
POR 2014/2020	1	€ 800.000,00
FSC 2014/2020	4	€ 6.072.903,66
ALTRO (Fonte sito OpenCoesione)	56	€ 22.936.432,99

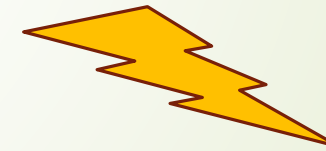
## DATI AVVISO PNRR

Domande presentate in Calabria n. 110

Domande in graduatoria utile n. 52

idonei finanziabili 31

non ammissibili n. 27



**FABBISOGNO  
DEL  
TERRITORIO**

## Occorre un cambio di passo per gli interventi sui beni confiscati: agire su direttrici diverse

- ▶ favorire il riutilizzo e la loro restituzione alla collettività per finalità sociali ed istituzionali.
- ▶ le azioni di recupero devono acquistare sistematicità e diventare strutturate sul territorio, garantendo nel contempo la gestione del bene.



**OBIETTIVO DELLA  
STRATEGIA  
REGIONALE**

# ANALISI SWOT: *Strengths* (punti di forza)

6

*Weaknesses* (punti di debolezza)

*Opportunities* (opportunità)

*Threats* (minacce)

S/O	W/T
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di beni confiscati;</li> <li>• presenza di associazioni che operano nel settore;</li> <li>• necessità di servizi sociali sul territorio, a vantaggio delle fasce deboli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritardi attuativi e di programmazione;</li> <li>• destrutturazione della macchina amministrativa interna degli enti locali;</li> <li>• progettazioni deficitarie;</li> <li>• mancanza di fondi di bilancio da destinare alle attività di gestione del bene;</li> <li>• contesto di riferimento difficile e ostile.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa comunitaria nazionale regionale favorevole;</li> <li>• strumenti attuativi di programmazione che prevedono risorse finanziarie;</li> <li>• mutata percezione del fenomeno da parte delle giovani generazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Isolamento delle istituzioni;</li> <li>• depauperamento dei beni per effetto del mancato utilizzo;</li> <li>• fallimento delle imprese confiscate e l'allontanamento dal circuito dell'economia reale;</li> <li>• mancata specializzazione dei presidi amministrativi nella PA.</li> </ul>



**Normativa Internazionale ed Europea**

7

Accordo di Partenariato

Regolamento UE 2021/1060

**Normativa Nazionale**

Legge n. 646/1982 Rognoni - La Torre

Legge 109/1996

D.Lgs. N. 159/2011 Codice Antimafia

**Normativa Regionale**

Legge Regionale n. 9/2018

**Strumenti di programmazione**

PR 2021/2027

FSC 2021/2027

L.R. 9/2018 art. 17 e 18

PNRR



**OBIETTIVI SPECIFICI**

- Rafforzamento della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.
- Sostegno alla valorizzazione dei beni immobili confiscati per finalità sociali e istituzionali.
- Favorire la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate.
- Capacità amministrativa



**OBIETTIVI OPERATIVI**

- Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.
- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.
- Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.

**I quattro obiettivi regionali possono essere declinati nelle seguenti azioni**



Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità



Costruire processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali.



- Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale.
- Sostenere la nascita di cooperative di comunità e imprese sociali.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.



Aumentare la capacità amministrativa della Regione e degli Enti Locali e la cooperazione degli attori istituzionali della filiera.

# OBIETTIVI SPECIFICI

- Obiettivo specifico 1: *Rafforzamento della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.*
- Obiettivo specifico 2: *Sostegno alla valorizzazione dei beni immobili confiscati per finalità sociali e istituzionali.*
- Obiettivo specifico 3: *Favorire la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate.*
- Obiettivo specifico 4: *Rafforzamento della capacità amministrativa*



# AZIONI

N.	Azione
1	Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale
2	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

**12 MEuro**

**20 MEuro**

# INTERVENTI

- Recupero e rifunzionalizzazione degli immobili (interventi di ristrutturazione; adeguamento sismico; manutenzione straordinaria);
- demolizioni;
- sostenere la nascita di cooperative di comunità e imprese sociali.
- realizzazione di presidi di sicurezza e legalità, destinati alle Forze di Polizia, che contribuiscono all'inclusione sociale e all'aumento della percezione di sicurezza tra i cittadini.

Entrambe le azioni devono necessariamente prevedere un PIANO DI GESTIONE e di sostenibilità economica

**STRUMENTI DI ATTUAZIONE:** RISORSE DEL PR FESR FSE+ 21/27

RISORSE DEL FSC 21/27

PNRR

PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA

**GOVERNANCE:** PROGETTI TEMATICI

PIANI DI AZIONE

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** RISORSE DEL PR FESR FSE+ 21/27: *32 MEURO*

RISORSE DEL FSC 21/27: *13 MEURO*

# Strumenti attuativi non economici

- **Accordo con ANBSC**
- L'accordo individua tre direttrici principali:
- *il rafforzamento della capacità istituzionale e assistenza tecnica anche a supporto degli Enti locali;*
- *la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità istituzionali demaniali (caserme e alloggi delle forze di polizia e dei Vigili del Fuoco);*
- *la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità sociali e istituzionali.*

# Strumenti attuativi non economici

- ▶ **Convenzione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria**
- ▶ *efficacia ed efficienza dei modelli di governance adottati per le strategie di valorizzazione dei beni confiscati, anche in ambito nazionale;*
- ▶ *valutazione e capacità del riuso dei beni confiscati nel riconfigurare nuove polarità urbane e architettoniche, finalizzate alla valorizzazione complessiva degli stessi.*
- ▶ *supporto alle analisi e mappatura del patrimonio confiscato esistente in Regione Calabria, sia di proprietà degli Enti Locali che della Regione stessa, in funzione della possibile vocazione d'uso e in relazione alle risorse (nazionali e comunitarie) utilizzabili;*
- ▶ *implementazione di tesi di laurea in materia di valorizzazione dei beni confiscati.*

## CAMPI DI AZIONE

- Il riutilizzo dei beni confiscati può avere finalità sociali e istituzionali; con la recente modifica del Codice antimafia è stata prevista anche la possibilità per gli enti destinatari dei beni la possibilità di utilizzo a scopo di lucro, con l'obbligo di reinvestire i proventi esclusivamente per finalità sociali.
- Si tratta di una importante revisione della norma che, in origine, vietava tanto la vendita dei beni confiscati che il reimpiego per scopo di lucro.
- In questo contesto si apre lo scenario rispetto al quale programmare le risorse messe a disposizione dai fondi comunitari e nazionali.





Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.



Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.



Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).



Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.



*Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità*



## DESCRIZIONE

Si rileva il bisogno di dedicare nuovi spazi alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della legalità e l'utilizzo dei beni confiscati, anche attraverso interventi di demolizione e realizzazione di presidi di sicurezza per la Forze di Polizia.





Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.



Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.



Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane



Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.



*Costruzione di processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali.*



## DESCRIZIONE

Gli interventi sono orientati a promuovere la collaborazione pubblico- privato per lo sviluppo dell'innovazione e la partecipazione delle comunità territoriali anche attraverso la:

- costruzione di processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- promozione del welfare culturale quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità.



Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.



Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.



Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).



Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.

*Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale.*

*Sostenere la nascita di cooperative di comunità e imprese sociali.*

## DESCRIZIONE

Nell'ambito delle politiche di inclusione sociale l'OS h si propone di migliorare la qualità dei servizi rivolti a soggetti fragili e di ridurre le diseguaglianze attraverso l'inclusione attiva di persone lontane dal mercato del lavoro e la piena realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.



Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.



Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.



Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).



Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.

*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.*

## DESCRIZIONE

Recupero degli immobili del patrimonio pubblico (**tra cui i beni confiscati**), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione sociale per specifici target, alla cultura e allo sport per migliorare il territorio urbano, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità e per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio



Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.



Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.



Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).



Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati.

*Aumentare la capacità amministrativa della Regione e degli Enti Locali.*

## DESCRIZIONE

- Supportare gli Enti Locali per la predisposizione e adozione del regolamento per i Beni Confiscati;
- Supportare gli Enti locali per la pubblicazione, sui siti istituzionali, dei dati relativi ai beni confiscati presenti sul territorio ed al loro utilizzo (obbligo normativo ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c, del Codice antimafia);
- Sviluppare azioni di comunicazione, formazione e sensibilizzazione dirette agli Enti Locali ed altri enti istituzionali eventualmente interessati, nonché alle realtà associative, per il loro progressivo coinvolgimento nel processo di riutilizzo e gestione dei beni immobili.